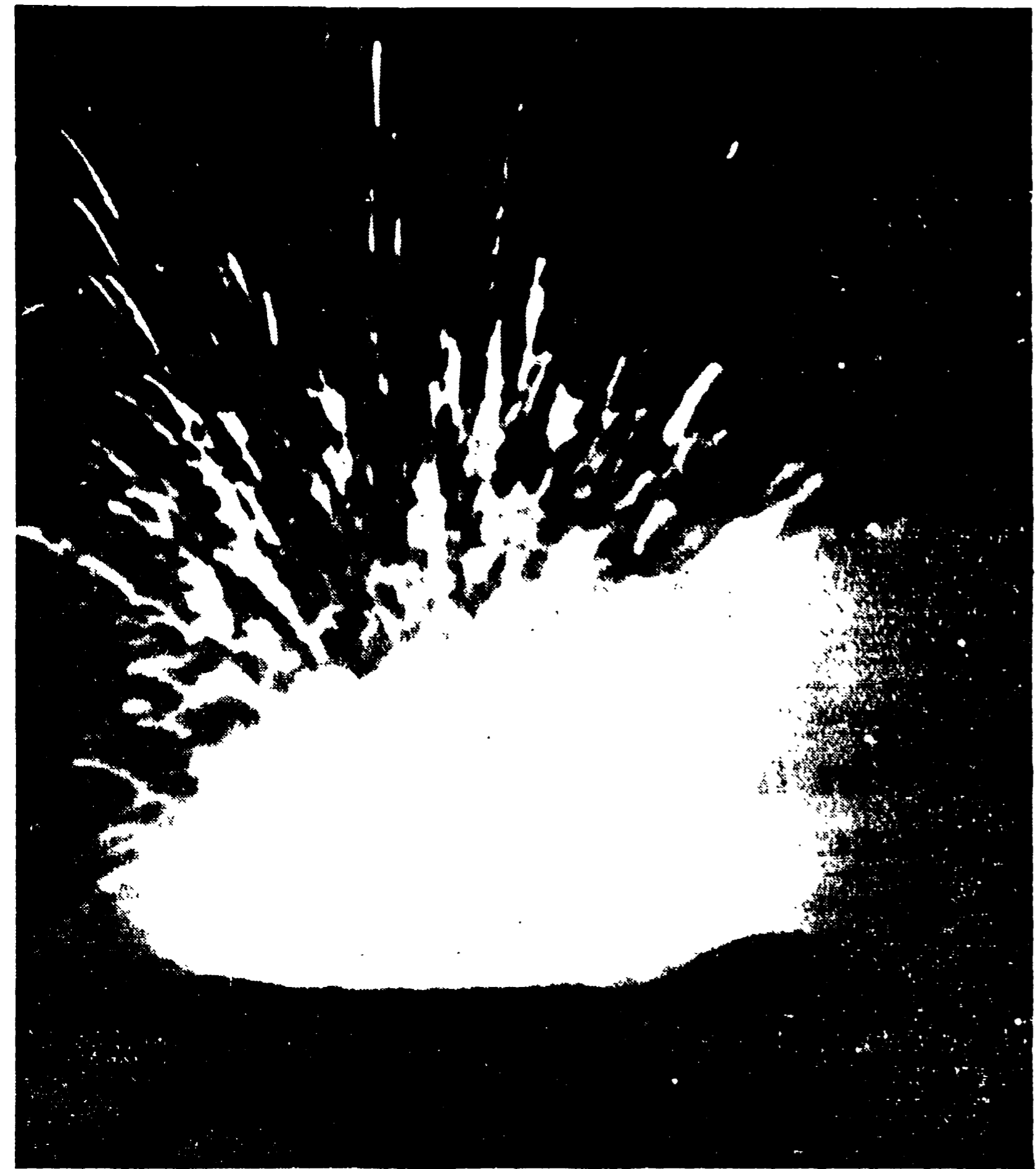


Nuova formidabile esplosione dell'Etna accompagnata da cenere e forti boati



CATANIA, 20 — L'Etna è tornata in attività alle ore 19.30 di oggi. Mentre dai centri abitati di tutta la zona montagnosa si udiva un rombo simile a quello di un temporale, dalla zona craterica si è innalzata una enorme colonna di vapori biancastri, insieme ad un'altra colonna scura di sabbia e cenere. Bagliori rossastri erano visibili anche dalla città. Pochi istanti dopo, hanno avuto inizio intensissime esplosioni dal cratere di nord-est, con le zampillare intermittenti di paurose colonne di fumo. Fino a tarda sera il fenomeno è rimasto localizzato alla zona craterica e non ha destato preoccupazione per alcun centro abitato. Clonostomate, in tutti i paesi sparsi lungo le falde dell'Etna gli abitanti si sono raggruppati nelle vie e nelle piazze, per avere la possibilità di scorgere immediatamente un'eruzione lecolata lavica. Su Zafferana e su altri centri della zona si è avuta la caduta di un leggero ma uniforme strato di cenere. L'attività esplosiva, che certamente è originata sia dal cratere centrale che da quello di nord-est, ha una continuità tale da far temere quelli che tecnicamente vengono detti «fontanoni».

L'attività Etna di questi ultimi giorni ha molti punti di contatto con quella del 1928, mentre l'entità del fenomeno attuale fa impallidire tutte le manifestazioni registrate dall'ultima eruzione del 1950-51 (si protrasse per un anno intero) e che vennero micidiali di ettari di fertili terre e numerose case.

Tre studenti uccisi dalla folgora nel Colorado

BOULDER, 20 — Tre studenti che studiavano il pino Arizona sono stati uccisi dalla folgora.



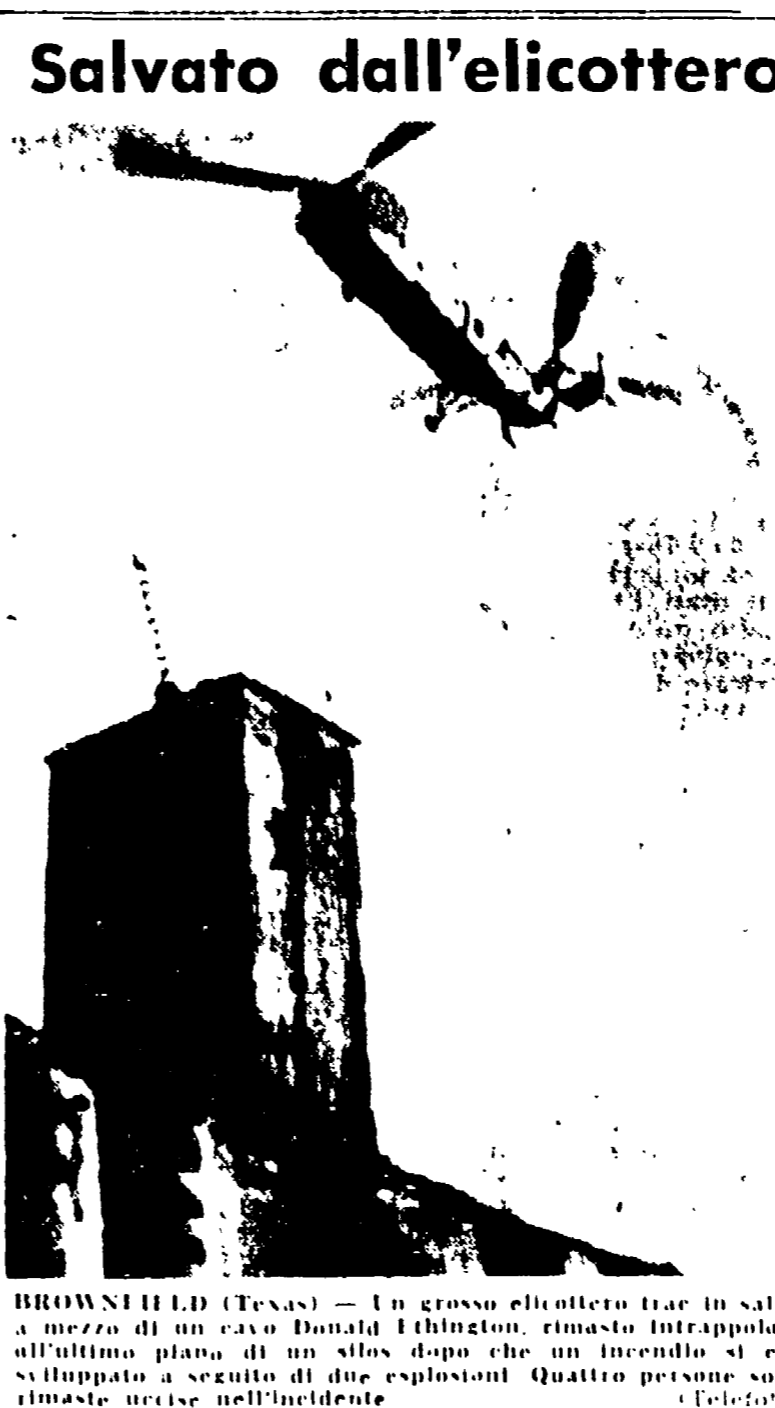
THREVILLE (Colorado) — Un gruppo di congolesi guardano il motore dell'aereo belga abbattuto ieri.

Successo a Reggio Emilia del Convegno dell'Unione goliardica L'unità antifascista degli intellettuali per il rinnovamento della società italiana

Alle assise hanno partecipato fra gli altri Raggianti, Ferrata, Trombadori e Pasolini - La relazione di Militello, presidente dell'associazione universitaria - Approvata una mozione

(Dal nostro inviato speciale) REGGIO EMILIA, 20 — Il 7 luglio i giovani reggiani sono scesi nella più grande piazza della città per un convegno di massa. Il convegno è stato presieduto dal presidente dell'Unione goliardica italiana, Militello. L'attuale Resistenza come azione collettiva di tutti i giovani italiani che mirano ad una società nuova, ad una civiltà reale e concreta, è stata il tema centrale del convegno. Militello ha parlato di una società nuova, di una civiltà reale e concreta, che non si limitano a ricevere passivamente l'ordine del giorno, ma intendono elaborare la propria politica, in un'ottica di rinnovamento della società italiana.

Salvato dall'elicottero



BROWNFIELD (Texas) — Un grosso elicottero ha salvato a mezzo di un cavo Donald Ehlinton, rimasto intrappolato in un albero dopo che un incendio si era sviluppato a seguito di due esplosioni. Quattro persone sono rimaste uccise nell'incidente.

Le consultazioni

(continuazione dalla 1. pagina)

da che gli chiedeva di precisare se la sua esposizione al Capo dello Stato fosse nello spirito degli accordi quadripartiti di questi giorni, ha detto: «Evidentemente». All'ultima domanda, se egli prevedesse una soluzione rapida della crisi, ha risposto: «La soluzione sarà molto rapida. Come l'altra volta si disse che la crisi era estremamente difficile, così ora dico che la crisi è invece facile da risolvere». Ottimismo pieno, come si vede.

I missini Franz e Roberto hanno parlato tutti e due di Franco, irritato, ha detto. «Dobbiamo resistere alla tentazione di costituire ancora un governo provvisorio, e di dare allo Stato la possibilità di stabilire una intera politica. Non vogliamo quindi la necessità che un governo provvisorio si sostituisca al nostro governo provvisorio. Non abbiamo le soluzioni definitive».

Bolchini ha detto a sua volta che la crisi era un'occasione per una riforma costituzionale, e che era in presenza di una piazza, ma che gli stessi partiti che l'hanno promossa non avevano accettato ad un momento di responsabilità. «L'alternativa di emergenza ha raggiunto — si affrontano con soluzioni di emergenza — non ci pare che quella prospettata finora sia una soluzione di emergenza che possa tranquillizzare tutti gli italiani. Non confidiamo che il capo dello Stato, seppur anche in un'alternativa instabile e restauratrice, favorisca lo Stato stesso, gravemente in pericolo. Non si tratta come si vede, di due dichiarazioni proprio concordanti».

Stragat, uscito dallo studio di Gronchi alle 14.45, ha detto che il PSDI è convinto della necessità di un governo democratico, risolutamente ostile al neofascismo, sottratto ad ogni ipotesi totalitaria e conservatrice. Argomento aperto alle più coraggiose riforme sociali e guidato da un uomo di profonda sensibilità democratica e sociale. «Un simile governo, se di centro e di centro-sinistra, e liberamente aperta la strada al naturale sviluppo della situazione politica». Quanto al centro-sinistra, esso riguarda l'avvenire. Il presente — ha soggiunto — impone una soluzione che stabilisca la strada al progresso, non pregiudichi il meglio che noi auspichiamo».

Nenni è stato ricevuto subito dopo insieme con il compagno Barbareis, rappresentante dei senatori socialisti. Nenni ha detto che il suo governo non aveva mai avuto un'occasione di governo, e che era pronto a dare un contributo alla soluzione della crisi che partiva da questo dato di fatto: «L'obiettivo di prolungare la vita dello Stato è un obiettivo di emergenza, che non è il nostro. Il nostro è un obiettivo di sviluppo, che si realizza attraverso la partecipazione di tutti i partiti politici. Non si tratta di un obiettivo di emergenza, ma di un obiettivo di sviluppo».

Al termine dei lavori è stata approvata una mozione che ha il seguente testo: «Il Consiglio di Stato, nel corso della sua attività, ha dimostrato di essere un organo di consulenza e di controllo, che non può essere sostituito da un governo provvisorio».

Dopo che tre quadrimotori turboelica sono già partiti per Leopoldville

Sotto carico a Odessa il piroscafo sovietico che recherà 10.000 tonn. di viveri al Congo

Un ponte aereo con apparecchi sovietici ad Accra - Vibranti manifestazioni di solidarietà con le popolazioni congolesi - Un articolo delle «Isvestia» sulla situazione nella repubblica africana e sull'appoggio sovietico

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 20 — Il piroscafo sovietico «Leningrad» sta caricando a ritmo accellerato nel porto di Odessa ingenti quantità di grano, zucchero, latte concentrato e altri generi di prima necessità destinati dal governo sovietico alla popolazione congolese. Le quattro turbine a turbocelica «IL-18» sono partite dall'aeroporto moscovita di Sheremet'ev dirette a Leopoldville con un carico di derrate alimentari. Altri due «IL-18» sono attesi ad Accra per formare un ponte aereo fra la capitale del Ghana e quella congolese. Il ponte aereo per l'Africa è stato rafforzato dai tre «IL-18» con gli aiuti sovietici, a Leopoldville e se ne è avuta la prima richiesta del governo del Ghana — al trasporto di tonnellate di grano e di altri generi di prima necessità, fra cui: mille tonnellate di zucchero, e 300 mila scatole di latte condensato. «La nuova» linea aerea inaugurata ieri mattina fra Mosca e Leopoldville — scrive oggi l'«Isvestia» — è una linea di solidarietà che unisce l'Unione Sovietica nei difficili giorni che vivono i congolesi. Non si tratta solo di zucchero, grano e conserve; l'Unione Sovietica considera questi aiuti come espressione della sua simpatia verso le popolazioni del Congo e come contributo al trionfo della giusta causa. Questo è il significato del volo dei tre «IL-18», un fraterno appoggio e la prova di una grande solidarietà.

Tutta la stampa e l'opinione pubblica sovietica seguono con grande attenzione gli avvenimenti del Congo. Non c'è giornale moscovita, questa mattina che non dedichi ampio spazio all'aggressione in atto contro la giovane Repubblica africana, collegata a una lotta internazionale che l'hanno preceduta, dalla incursione degli aerei spia sull'Unione Sovietica agli attacchi americani, contro la libertà della Repubblica Cubana.

Tra questi commenti sembra di particolare interesse quello a firma di un osservatore sulle «Isvestia» di questa sera. L'articolo prende in esame, particolarmente, il recente rapporto di Hammarskjöld sui costi aiuti internazionali al Congo e vi rivela una impostazione negativa e tecnicistica. «Bisogna esaminare con molta attenzione», scrive «l'osservatore» di Mosca, «il rapporto di Hammarskjöld sul costo dei nostri aiuti al Congo e sui costi aiuti internazionali al Congo e vi rivela una impostazione negativa e tecnicistica. «Bisogna esaminare con molta attenzione», scrive «l'osservatore» di Mosca, «il rapporto di Hammarskjöld sul costo dei nostri aiuti al Congo e sui costi aiuti internazionali al Congo».

Salvato dall'elicottero

BROWNFIELD (Texas) — Un grosso elicottero ha salvato a mezzo di un cavo Donald Ehlinton, rimasto intrappolato in un albero dopo che un incendio si era sviluppato a seguito di due esplosioni. Quattro persone sono rimaste uccise nell'incidente.

Per la stampa comunista e le elezioni

Nella campagna per la raccolta di un miliardo Pesaro ha superato il 50 per cento dell'obiettivo

Per la stampa comunista e le elezioni

Nella campagna per la raccolta di un miliardo Pesaro ha superato il 50 per cento dell'obiettivo

Per la stampa comunista e le elezioni

Nella campagna per la raccolta di un miliardo Pesaro ha superato il 50 per cento dell'obiettivo

Per la stampa comunista e le elezioni

Nella campagna per la raccolta di un miliardo Pesaro ha superato il 50 per cento dell'obiettivo

(Dal nostro inviato speciale) PESARO, 20 — I compagni di Pesaro sono quasi tutti orgogliosi della vittoria riportata dalla loro Federazione nella campagna del miliardo. Non solo e non tanto perché raggiungendo il 50 per cento del loro obiettivo, ma perché, rispettando il controllo di bilancio, hanno raccolto il 50 per cento del miliardo in soli tre mesi, e soprattutto per il superamento del 50 per cento del loro obiettivo in soli tre mesi, e soprattutto per il superamento del 50 per cento del loro obiettivo in soli tre mesi.

(Dal nostro inviato speciale) PESARO, 20 — I compagni di Pesaro sono quasi tutti orgogliosi della vittoria riportata dalla loro Federazione nella campagna del miliardo. Non solo e non tanto perché raggiungendo il 50 per cento del loro obiettivo, ma perché, rispettando il controllo di bilancio, hanno raccolto il 50 per cento del miliardo in soli tre mesi, e soprattutto per il superamento del 50 per cento del loro obiettivo in soli tre mesi.

(Dal nostro inviato speciale) PESARO, 20 — I compagni di Pesaro sono quasi tutti orgogliosi della vittoria riportata dalla loro Federazione nella campagna del miliardo. Non solo e non tanto perché raggiungendo il 50 per cento del loro obiettivo, ma perché, rispettando il controllo di bilancio, hanno raccolto il 50 per cento del miliardo in soli tre mesi, e soprattutto per il superamento del 50 per cento del loro obiettivo in soli tre mesi.

(Dal nostro inviato speciale) PESARO, 20 — I compagni di Pesaro sono quasi tutti orgogliosi della vittoria riportata dalla loro Federazione nella campagna del miliardo. Non solo e non tanto perché raggiungendo il 50 per cento del loro obiettivo, ma perché, rispettando il controllo di bilancio, hanno raccolto il 50 per cento del miliardo in soli tre mesi, e soprattutto per il superamento del 50 per cento del loro obiettivo in soli tre mesi.

(Dal nostro inviato speciale) PESARO, 20 — I compagni di Pesaro sono quasi tutti orgogliosi della vittoria riportata dalla loro Federazione nella campagna del miliardo. Non solo e non tanto perché raggiungendo il 50 per cento del loro obiettivo, ma perché, rispettando il controllo di bilancio, hanno raccolto il 50 per cento del miliardo in soli tre mesi, e soprattutto per il superamento del 50 per cento del loro obiettivo in soli tre mesi.